

Il "caro-ticket" rende più conveniente l'esame privato

Il nuovo ticket sulle richieste di prestazioni sanitarie

| Esempio 1 | | | Esempio 2 | | |
|---------------------|------------------------|--------------------|---------------------|------------------------|--------------------|
| Esame richiesto | Costo fino al 31.12.06 | Costo dal 01.01.07 | Esame richiesto | Costo fino al 31.12.06 | Costo dal 01.01.07 |
| Emocromo completo | 5.40 | 5.40 | Emocromo completo | 5.40 | 5.40 |
| Es. urine completo | 2.90 | 2.90 | Es. urine completo | 2.90 | 2.90 |
| Glicemia | 1.90 | 1.90 | Glicemia | - | - |
| Test di gravidanza | 8.20 | 8.20 | Test di gravidanza | - | - |
| Prelievo | 3.30 | 3.30 | Prelievo | 3.30 | 3.30 |
| Ticket su richiesta | 0.00 | 10.00 | Ticket su richiesta | 0.00 | 10.00 |
| Totale | 21.70 | 31.70 | Totale | 11.60 | 21.60 |

n.b. Nel caso in cui una richiesta contenga solo esami urina (ad esempio test di gravidanza, esame urine completo) il costo del prelievo non si applica, pertanto nella somma totale va scorporato. Quindi un esame urine completo, costo 2,90 euro, richiede un esborso di 12,90

centimetri.it

Ha pagato il ticket che le era stato richiesto e, carte alla mano, è arrivata alla redazione del Messaggero Veneto per mostrare l'incongruenza: per un esame il cui costo è di 2,90 euro, ha sborsato 12,90 euro, ovvero il corrispettivo della prestazione (così come definito dal tariffario regionale), più il ticket sulla richiesta pari a 10 euro.

Eccola la novità della Finanziaria 2007 dello Stato tradotta in denaro sonante: l'applicazione - per l'appunto - di un ticket di 10 euro per ciascuna richiesta di prestazioni sanitarie. Che cosa significhi per i cittadini non esenti è presto detto: un rincaro di 10 euro su tutti i tipi di esame prescritti dal medico curante o dallo specialista, come esami del sangue, urine, radiologici, visite specialistiche, ecc.. L'incongruenza sta nel fatto che, se debitamente informati, i cittadini potrebbero decidere di risparmiare quei 10 euro chiedendo che quel particolare esame sia eseguito a pagamento. Chi l'avrebbe detto mai che un giorno potesse risultare conveniente evitare di fare ricorso al Servizio sanitario pubblico! Eppure per alcuni tipi di prestazioni è proprio così, come si evince dalla tabella che pubblichiamo in questa pagina.

Contro l'imposizione dell'ennesimo balzello si scaglia il Comitato Pedemontana Viva «Conosciamo - dichiarano - le gravi difficoltà in cui versa l'economia italiana, e ci rendiamo conto degli sforzi notevoli del governo centrale per limitare l'aumento della tassazione alle fasce di reddito più alte pur di mantenere e migliorare il welfare attuale. Al legislatore dev'es-

sere però sfuggito che la nuova tassazione (ticket) imposta per ogni "ricetta" del medico curante o dello specialista pari a 10,00 euro, diventa un notevole aggravio per le fasce a reddito minore non tutelate da alcuna esenzione. In altre parole, mentre per i titolari di pensione sociale e i pensionati 65 anni di età comunque si ha l'esenzione dal ticket se si appartiene ad un nucleo familiare con un reddito non superiore a 36.151,98 euro, per i disoccupati e i pensionati di età inferiore a 60 anni, titolari di pensione al minimo, invece il reddito per non pagare il ticket diventa un eufemismo. Per i dipendenti con redditi molto bassi invece non ci sono agevolazioni.

Inoltre la somma di 10 euro diventa ingombrante quando la richiesta è mirata a pochi test: ad esempio il costo di un banale esame urine lievita da 2,90 a 12,90 euro. Chiediamo quindi alla Regione - concludono dal Comitato - di considerare questo problema che, a nostro avviso, determinerà problemi seri». (e.d.g.)